

## **La Palla tamburello nella scuola secondaria di primo grado**

### **I fondamentali di gioco e la loro applicazione nella fase di gioco.** **Il regolamento**

All'inizio dell'anno scolastico ho provveduto alla stesura della programmazione annuale insieme al collega della disciplina di Scienze motorie e Sport. Tale lavoro è scaturito dall'attenta analisi dei programmi Ministeriali.

L'attività che andrò a sviluppare è stata pianificata in collaborazione con il mio tutor ed è stata oggetto di osservazione reciproca del “peer to peer”.

La lezione di osservazione è stata progettata all'interno di un ciclo di otto sedute di allenamento dedicate alle classi prime. La scelta di questa disciplina (Palla-tamburello) è nata dall'esigenza di proporre agli alunni delle classi prime questo gioco-sport in quanto è poco praticato nelle realtà di scuola primaria.

E' stata anche pianificata una serie di lezioni di questa disciplina sportiva nelle ore del gruppo sportivo, con il fine di partecipare ai giochi studenteschi.

Attraverso la pratica della Palla tamburello si cercherà di concorrere :

- al miglioramento delle capacità coordinative
- ad un armonioso sviluppo corporeo
- a favorire la socializzazione in quanto questa disciplina sportiva, gioco di squadra, favorisce l'inclusione di ogni singolo alunno nel gruppo e la socializzazione con i compagni
- a favorire la creatività, stimolando da parte dell'alunno risposte differenti, data l'ampia variabilità di soluzioni tecnico-tattiche rapportate alle circostanze di gioco
- a facilitare l'apprendimento di altri sport: i contenuti della Palla tamburello possono costituire utile premessa per discipline affini e per altri sport che abbiano tra le proprie caratteristiche il correre, il lanciare, lo scatto, il colpire.....
- ad educare al rispetto delle regole e alla lealtà verso i compagni di gioco e l'avversario

### **Concetti chiave**

Dai programmi ministeriali si apprende che l'azione educativa didattica dell'insegnante di Scienze motorie e sportive deve concentrarsi sul consolidamento degli schemi motori di base e sulla loro combinazione, ma soprattutto sul consolidamento delle capacità coordinative e sullo sviluppo di quelle condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare).

Inoltre l'attività sportiva educa gli alunni a relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali, infondendo un sano principio di competizione leale. La Palla tamburello, come altri gioco-sport, offre agli alunni la possibilità di crescere nella comprensione di se stessi e nel rispetto degli altri e li educa alla convivenza civile e democratica. In tale finalità l'educazione fisica concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, alla formazione dell'uomo e del cittadino.

## **Obiettivi e competenze**

Partendo dalle linee guida dei programmi ministeriali si sono fissati i seguenti obiettivi didattici, educativi e tecnici.

Obiettivi didattici :

- capacità di organizzare e pianificare
- sviluppo delle abilità di attenzione e concentrazione
- sviluppo del pensiero organizzato e coordinato
- sviluppo della capacità di orientamento spaziale
- sviluppo delle abilità interferenziali (conseguenza logica e previsione)
- sviluppo della capacità di adottare strategie di risoluzione (dal semplice al complesso)

Obiettivi educativi :

- acquisizione di autodisciplina, autocontrollo e senso civico
- sviluppo delle capacità di auto critica e autovalutazione
- sviluppo della creatività e del problem solving
- sviluppo delle capacità caratteriali e decisionali
- acquisizione dello spirito di cooperazione nel gruppo
- attenuazione del significato di successo (inteso come ricerca e non come prevaricazione)

Obiettivi tecnici

- acquisizione dei movimenti elementari (i fondamentali, le abilità tecniche del gioco)
- sviluppo di capacità coordinative e combinate dei movimenti elementari
- sviluppo di capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità) e funzionali (mobilità articolare)
- acquisizione di elementari combinazioni tattiche
- acquisizione di piani strategici nella conduzione di una gara
- partecipazione a competizioni scolastiche (torneo all'interno della classe, partecipazione ai giochi studenteschi)

Si è pianificato il percorso di apprendimento soprattutto proponendo esercizi e giochi propedeutici sulle capacità coordinative generali e specifiche, in quanto sono i presupposti essenziali per sviluppare abilità specifiche delle discipline sportive come la Pallatamburello e sono altamente sensibili all'allenamento nella fascia di età della scuola secondaria.

Tali abilità specifiche sono i fondamentali tecnici di questo gioco sport e di conseguenza anche gli obiettivi specifici di apprendimento che gli alunni dovranno conseguire.

## **Valutazione**

La valutazione formativa è stata compiuta attraverso la compilazione di griglie e tabelle basate sulle osservazioni sistematiche compiute su ciascun alunno. Tale processo mi è stato suggerito dal collega di disciplina e tutor, allo scopo di giungere a una valutazione finale più coerente al livello di apprendimento relativo alla Pallatamburello di ogni

singolo alunno.

La valutazione è stata effettuata all'inizio del percorso educativo didattico per testare la presenza dei prerequisiti indispensabili per dare inizio all'attività (percorso di abilità); in itinere, per valutare il livello d'apprendimento relativo ai fondamentali della Pallatamburello e i miglioramenti conseguiti da ogni singolo alunno (esercizi individuali e a coppie); al termine, per valutare l'applicazione dei fondamentali nella fase di gioco, la partecipazione a questa pratica sportiva, il rispetto delle regole e dei compagni (2 contro 2 / 3 contro 3/ partita).

### **Ruolo del tutor**

Essendo stata un'attività di osservazione reciproca, il lavoro svolto è stato condiviso e un'opportunità di confronto positivo. Il mio tutor mi ha saputo indirizzare verso contenuti, metodi di lavoro, criteri di valutazione più idonei alla scuola secondaria di primo grado, in quanto questa è stata, per me, la prima esperienza con alunni di età diversa da quella della scuola primaria.

I momenti di confronto con il mio tutor e collega di disciplina non si sono sviluppati solo nelle ore di "peer to peer" richieste, ma è stata una prassi costante di progettazione che ci ha coinvolti per tutto l'anno scolastico.

### **Attività e mediatori**

Le attività previste per questo percorso educativo didattico sono state caratterizzate dalla scelta di proposte strutturate sul gioco, in quanto si è rivelata la strategia più valida per coinvolgere gli alunni ed appassionarli alla pratica sportiva. Il gioco è un'attività piacevole, libera la creatività, è il contesto ideale per l'apprendimento, educa all'accettazione e al rispetto delle regole, aiuta gli alunni a comprendere meglio se stessi e le proprie potenzialità.

Esercizi -giochi proposti :

- giochi cognitivi di scoperta ed esplorazione, di soluzione di problemi, di strategia, di comprensione delle regole.
- giochi affettivi di decisione, di coraggio, di opposizione.
- giochi sociali di gruppo, con e/o senza ruoli, di collaborazione
- giochi motori di sviluppo e combinazione degli schemi motori di base, di consolidamento delle capacità motorie e di sviluppo delle abilità motorie tecnico-tattiche specifiche della Pallatamburello.

L'educazione fisica è una disciplina pratica nella quale è molto importante la scelta dei materiali da utilizzare nelle varie proposte. E' necessario allestire lo spazio palestra adoperando soprattutto piccoli attrezzi (coni, ostacolini, cerchi ...) a seconda dell'attività da svolgere. Questi materiali stimolano meglio l'attenzione e motivano maggiormente gli alunni nell'assolvere il compito motorio assegnato.

L'utilizzo di piccoli attrezzi si rivela importante soprattutto nella fase di allenamento delle capacità motorie e nel consolidamento degli schemi motori. Anche le linee dei vari campi di gioco sono punti di riferimento indispensabili per l'orientamento del gesto motorio e per la pratica sportiva. Nelle fasi di gioco è quindi importante stimolare un'attenta osservanza

di questi punti di riferimento. Le linee del campo delimitano uno spazio all'interno del quale gli alunni si devono muovere nelle fasi di attacco e difesa e, nella pratica della Pallatamburello, compiere una rotazione dei ruoli e di posizione nel campo.

### **Simulazione della sessione di lavoro**

La lezione prevede le seguenti fasi:

- riscaldamento (corsa ) 10 minuti
- esercizi di allungamento (stretching) 10 minuti
- esercizi individuali di sensibilizzazione con pallina e tamburello 10 minuti



- esercizi di passaggi a coppie 10 minuti



- battute di servizio da fondo campo 5 minuti



- esercizi di gioco a muro a coppie 10 minuti





- 3 contro 3 15 minuti



- partita (5 contro 5) 20 minuti





Gli esercizi sono stati spiegati verbalmente e dimostrati successivamente dall'insegnante stessa. Per ogni esercizio è prevista una fase di tentativi di imitazione della proposta da parte di ogni singolo alunno. Ovviamente seguirà una fase di ripetizione che necessita di un certo tempo, in quanto gli alunni hanno bisogno di provare più volte i movimenti per interiorizzarli, affinché diventino gesti motori automatici.

La fase correttiva è assai delicata e deve essere amministrata nei giusti modi per non creare situazioni di rifiuto all'attività o di inibizione. L'assimilazione dei fondamentali specifici tecnici e tattici avviene soprattutto attraverso la ripetizione di questi nelle situazioni mutevoli di gioco.

L'attività viene fermata ogni qualvolta si riveli una situazione emergente, come un'ulteriore spiegazione per facilitare meglio l'esecuzione del compito motorio assegnato agli alunni o quando la situazione necessita di un intervento del docente per riprendere un comportamento scorretto o per un richiamo all'attenzione.

Durante la fase di partita il tempo viene arrestato ogni volta che la situazione lo richiede, per riflettere sulle strategie di gioco più valide da attuare e soprattutto per dare suggerimenti su come muoversi nel campo adeguatamente in attacco e in difesa.

Si è impiegato parecchio tempo nel fare acquisire le modalità di rotazione al fine di ogni “game” e delle posizioni in campo che gli alunni, come giocatori, devono tenere al seguito di questa (posizione del battitore, centrale ...).

I punti più critici sono quelli relativi all'applicazione dei fondamentali della Pallatamburello nella fase di gioco, per questo si è previsto di allungare i tempi di gioco e di accorciare quelli relativi all'allenamento dei singoli fondamentali.

Si è pensato di svolgere a seguito delle 8 lezioni dedicate alla pratica di questa disciplina anche due lezioni aggiuntive per effettuare un torneo all'interno delle classi prime, per concedere più tempo agli alunni di acquisire gli elementi tecnici e tattici di questo gioco sport e di conoscere meglio le regole che lo determinano.

## **Riflessioni**

La sessione di lavoro si è sviluppata come avevo previsto in maniera completa in tutti i suoi punti. Le uniche modifiche sono state relative all'allungamento delle fasi di gioco soprattutto nelle ultime lezioni dedicate alla Pallatamburello.

Le due lezioni aggiuntive di torneo sono state indispensabili in quanto gli alunni di prima media non avevano mai praticato questa disciplina. Inoltre il torneo si è rivelato una piccola esperienza di partecipazione ad un evento sportivo. Alcuni ragazzi hanno aderito anche alle lezioni del gruppo sportivo in favore di questa disciplina e hanno successivamente partecipato agli studenteschi con successo.

Le modifiche apportate sono riferite alla fase di gioco per consentire agli alunni di avviare più gradualmente un processo formativo di specializzazione tendente all'apprendimento dei gesti tecnici e tattici della Pallatamburello.

Le ragioni del cambiamento sono nate dall'esigenza dei ragazzi che, incuriositi verso questo nuovo gioco sport, richiedevano più tempo di gioco e suggerimenti per praticarlo nei migliori dei modi. Durante l'esperienza si è dedicato più tempo alla partita per far meglio assimilare la rotazione di gioco che avviene alla fine di ogni “game”. Gli alunni si sono dimostrati anche interessati alle regole di gioco a tal punto di volersi prestare nell'arbitraggio delle partite e nella funzione di segna punti.

Gli obiettivi fissati sono stati raggiunti con successo. Secondo i criteri di valutazione concordati e condivisi con il collega di disciplina. La maggior parte degli alunni alla fine del percorso educativo didattico ha dimostrato di saper utilizzare i fondamentali tecnici tattici della Pallatamburello nelle diverse e mutevoli situazioni di gioco, di codificare i gesti dei compagni, avversari e arbitri in situazione di partita, di sapersi controllare nelle situazioni di competizione, rispettando compagni ed avversari, di comportarsi in maniera collaborativa e di partecipare in modo propositivo alle attività.

Le attività proposte di maggior successo sono state quelle dedicate ai momenti di gioco (partita) dove ogni alunno si è potuto confrontare positivamente con gli altri ed essere più consapevole di ciò che ha imparato a fare bene e di quello che deve migliorare nella propria prestazione.

La valutazione ha fornito informazioni positive e adeguate sugli apprendimenti. Tutti gli alunni hanno conseguito un buon livello di apprendimento per quanto riguarda il gioco sport Pallatamburello. Il livello raggiunto da ogni singolo alunno sarà il punto di partenza



e prerequisito per pianificare un percorso educativo didattico di tale disciplina sportiva per il prossimo anno.

Nell'attività proposta non ho avuto necessità di attuare modifiche inerenti alla progettazione iniziale, alla rispondenza alle indicazioni guida e all'adeguatezza dei bisogni formativi.

Le osservazioni del tutor sono state funzionali per la ricerca di strategie metodologiche più adeguate all'età degli alunni in quanto ero abituata a pianificare attività con alunni di scuola primaria. I suoi suggerimenti per quanto riguarda la registrazione dei livelli di apprendimento attraverso griglie e tabelle si sono rivelati proficui per una migliore e adeguata valutazione iniziale, in itinere e finale di ogni singolo alunno.